



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 80

Approvata dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2022

OGGETTO: AGIAMO PER UN RAFFORZAMENTO DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO IN CITTA'.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- dal 1983 la sede centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino è ubicata in corso Regina Margherita 330, in tale sede sono dislocati gli uffici, la maggior parte dei mezzi di supporto del Comando, la Sala Operativa, due “partenze” e una “partenza ridotta”, i nuclei speciali, la maggior parte dei Moduli di Colonna Mobile e gli specialisti Sommozzatori;
- da allora non è stato ridefinito il dislocamento degli altri distaccamenti cittadini;
- la collocazione della struttura accanto al fiume Dora Riparia, in concomitanza di eventi meteorici avversi - anche di carattere locale - ha comportato l'allagamento dei locali interrati della Caserma, con conseguenti danni materiali significativi;
- lo stato dell'edificio, stante la sua impostazione progettuale e la sua vetustà, non risponde alle necessità di un dispositivo di soccorso adeguato alle moderne esigenze, sia per il rimessaggio e la gestione dei mezzi e delle attrezzature, sia per le esigenze di addestramento, formazione e accasermamento;
- in alcune sale della sede di corso Regina Margherita, dal 1992 sono conservati - ad opera dei volontari dell'Associazione per la Storia dei Vigili del Fuoco - beni, documenti e materiale d'archivio di grande valore storico e culturale che meriterebbero il giusto spazio espositivo e una valorizzazione adeguata alla qualità dei beni conservati;
- la stessa Associazione ha recuperato in questi anni molti mezzi antincendio occupandosi direttamente del restauro di alcuni di essi e programmando per altri un prossimo restauro, ma non ha potuto garantire che essi fossero ospitati in un unico luogo in modo che sia possibile ammirarli e confrontare le loro diverse caratteristiche e funzioni, testimonianza delle nostre antiche tradizioni pompieristiche;
- la città di Torino è radicalmente cambiata rispetto agli anni '80 del secolo scorso, in particolare per quanto riguarda la diversa vocazione delle aree centrali, la nascita di interi nuovi quartieri, la presenza di grattacieli, della metropolitana, lo sviluppo di una vocazione universitaria con più di 100.000 studenti e di flussi turistici allora inimmaginabili;

- l'area del fiume Po, specialmente in caso di grandi eventi e nelle zone della movida comporta un rischio acquatico in cui la rapidità di intervento risulta essere determinante per il buon esito del soccorso.

RILEVATO

come l'attuale dislocazione del dispositivo di soccorso permetta una discreta proiezione verso l'esterno della città a copertura delle aree della cintura, ma lasci maggiormente scoperta proprio la parte centrale e gran parte dell'area precollinare;

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta di:

1. avviare con il Prefetto e il Governo un approfondimento sul dispositivo di soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, volto ad un suo potenziamento in termini di uomini, mezzi e dotazioni e a una sua redislocazione, affinché sia adeguato alle moderne esigenze della città;
2. individuare le aree in cui sia possibile allocare un distaccamento per la copertura del centro città;
3. valutare le possibilità di adeguare alle moderne esigenze l'attuale edificio della Caserma Centrale;
4. considerare nella riqualificazione dell'area del lungo Po la necessità di scivoli di varo e alaggio per imbarcazioni di soccorso che ne permetta il rapido accesso nei diversi tratti e la possibilità di prevedere, nella progettazione della darsena dedicata ai battelli per la navigazione turistica, di un'area in cui mantenere un natante leggero dedicato al soccorso in pronta partenza;
5. avviare una ricognizione degli spazi e delle risorse disponibili – di proprietà della Città, del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco o di altri soggetti – purchè adeguati allo scopo, in vista della creazione e dell'apertura al pubblico di uno spazio museale dove poter dare la giusta valorizzazione all'enorme patrimonio archivistico, storico e bibliografico conservato attualmente presso il comando provinciale e custodito a cura dell'Associazione per la storia dei Vigili del Fuoco. Si ritiene inoltre necessario offrire un adeguato spazio espositivo ai mezzi storici attualmente dispersi in numerosi siti della Provincia di Torino. Ciò permetterebbe di realizzare un "Museo dei Pompieri" capace di testimoniare il valore e l'impegno civile del Corpo e dei singoli Vigili del Fuoco che si sono impegnati in prima persona in numerosi eroici interventi di soccorso della nostra storia cittadina e nazionale.